

Il Pozzo. L'antico lavatoio inspiegabilmente chiuso nel pomeriggio di ieri

Una mostra di «visioni» invisibili

di GIOVANNI PETTA

È DAVVERO un peccato che «Le visioni simultanee» (è il titolo della mostra di oli) di Antonio Laurelli siano diventate improvvisamente «visioni invisibili». Invisibili perché non è possibile vederle. Dopo le passerelle di cerimonia dell'inaugurazione, lo spazio espositivo recuperato dell'antico lavatoio era, nel pomeriggio di ieri, inspiegabilmente chiuso. Senza alcuna informazione ai cancelli e nonostante l'orario ufficiale di apertura pomeridiana 17:30 — 21:00. È davvero un pecca-

to rilevare per l'ennesima volta l'atteggiamento *hobby-stico*, mediocre e superficiale di chi è preposto alle cose di cultura. È un peccato privare i cittadini della possibilità di godere la bellezza delle opere di Laurelli che, almeno per quanto riferito da illustri suoi colleghi, sono opere molto interessanti.

Forse è il caso di partire proprio dall'inconveniente di ieri pomeriggio per ripensare la gestione dell'antico lavatoio. Se davvero si vuole fare del «Pozzo» un punto importante della crescita culturale isernina, bisogna assolutamente evita-

re che accadano in futuro inconvenienti del genere. Inoltre, dopo essere partiti con Laurelli, con il piede giusto dunque, si eviti di esporre tutto senza filtrare e scegliere. Senza uno sbarramento qualitativo si svaluterebbe lo spazio espositivo stesso. I nomi degli artisti da inserire nel calendario delle esposizioni non dovranno essere decisi dai politici ma dal curatore artistico dello spazio espositivo. Che si elimini dal futuro culturale isernino i presappochismi organizzativi. Si faccia uno sforzo, insomma, per cancellarli dal nostro Dna.

